



LIFE 12 NAT/IT/001185

Land-and-sea actions for conservation of *Caretta Caretta* in its most important Italian nesting ground (Ionian Calabria)



(SCHEMA DI) PROTOCOLLO DI INTESA CON I COMUNI RIVIERASCHI

FINALIZZATO AD UNA GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO COMPATIBILE CON LA NIDIFICAZIONE DI C. CARETTA

1

nell'ambito dell'Azione A4 PIANO D'AZIONE REGIONALE PER LA CONSERVAZIONE DELLE TARTARUGHE MARINE DELLA COSTA IONICA E REDAZIONE DI UN PROTOCOLLO D'INTESA CON I COMUNI COSTIERI (AREA IONICA) del Progetto LIFE12 NAT/IT/001185 - land-and-sea actions for conservation of *Caretta caretta* in its most important Italian nesting ground (Ionian Calabria)

L'anno, il giorno del mese di, presso, sito in - Via, si sono riuniti tutti i soggetti interessati alla condivisione e adozione del "Piano d'Azione per la conservazione delle tartarughe marine della costa jonica" facente parte del Progetto "LIFE12 NAT/IT/001185", di seguito anche "Piano", per la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa

Sono presenti:

.....
.....
.....
.....

Premesso che

Il Piano, descritto come in allegato sub A, è stato elaborato dalla Regione Calabria, Settore Programmazione Nazionale e Comunitaria- quale ente responsabile della specifica azione nell'ambito del Progetto "LIFE12 NAT/IT/001185",

Vista

la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n. 15, dal decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, come modificato dalla legge di conversione 14 maggio 2005, n. 80, dalla legge n. 69 del 2009, dalla legge n. 190 del 2012, dalla legge n. 98 del 2013, LEGGE 7 agosto 2015, n. 124 Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127 ed in particolare l'articolo 15, rubricato "Accordi fra pubbliche amministrazioni";

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si sottoscrive, fra le Amministrazioni interessate, il seguente Protocollo di Intesa:

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Costituiscono altresì parte integrante e sostanziale del presente accordo le norme, gli atti amministrativi e i documenti formalmente richiamati, con particolare riferimento al Piano.



ART. 2 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO DI INTESA

Il Protocollo di Intesa viene stipulato nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti partecipanti e ai fini dell'attuazione degli interventi e delle azioni necessari all'attivazione delle azioni previste nel Piano d'Azione per la Conservazione di *Caretta caretta*, in particolare quelle individuate al Titoli II, Misure, Raccomandazioni e Benefici (*punti 3.2 e 3.3 delle Guidelines del Piano*):

Misure e Raccomandazioni. Al Piano d'Azione si conformano gli strumenti urbanistici generali, i piani attuativi e di settore, i piani spiaggia dei comuni interessati e i progetti che ricadono nell'area oggetto del presente Piano e gli eventuali piani di gestione dei Siti Natura 2000 recependo le MISURE e le RACCOMANDAZIONI di cui al cap. 7 "Le emergenze e le procedure di intervento" della Parte III del Piano d'Azione, al Cap. 8 "Zonizzazione degli ambienti costieri" e 9 "Raccomandazioni e regolamentazioni proposte" del Protocollo Operativo del Piano Spiaggia che è parte integrante del presente Piano. Particolare attenzione sarà prestata dai Comuni agli aspetti relativi alla Caratterizzazione biotica dell'ambiente marino, alle Azioni prioritarie, Raccomandazioni per una regolamentazione, Tipologie Interventi, Raccolta e conservazione ex/in situ di germoplasma N2K, Contrasto delle specie invasive, Ripristino degli habitat, Organizzazione della fruibilità e protezione degli impianti, Passerella in legno poggiata al suolo. I comuni si accerteranno che il riferimento alle Misure e Raccomandazioni prima evidenziate venga inserito in apposito capitolo dei REU dei PSC/PSA e nei regolamenti degli altri strumenti prima richiamati.

*Indirizzi per la valutazione ambientale. Premesso che secondo la norma vigente in materia¹, nella fase di formazione/approvazione degli strumenti di cui al punto precedente, le amministrazioni procedenti devono effettuare all'interno della procedura di valutazione ambientale una verifica di coerenza finalizzata a verificare gli effetti delle azioni e degli interventi previsti nei medesimi strumenti, indirizzandoli alla gestione sostenibile e integrata delle aree costiere, si auspica che i Comuni recependo i contenuti del presente Piano d'Azione possano dimostrare di aver assimilato i principi cui il piano è sotteso, rafforzando, attuando e monitorando le azioni per la conservazione della specie *Caretta caretta* e la protezione ambientale degli habitat anticipando in parte le verifiche ambientali anzidette.*

ART. 3 - IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DEL PROTOCOLLO DI INTESA

Con il presente Protocollo di Intesa le Parti:

1. dichiarano di volersi costituire in un'aggregazione finalizzata al recepimento delle misure, raccomandazioni e direttive del Piano e alla loro attuazione a regime;

¹ Dlg 152/06 e ss.mm.ii, Direttiva 79/409CEE denominata Uccelli recepita in Italia dalla L.157/92; Direttiva 92/43/CEE denominata Habitat, recepita in Italia dal DPR 357/1997 e ss.mm.ii.; Legge Regionale n. 19 del 16 aprile 2002, "Norme per la tutela, governo e uso del territorio- Legge Urbanistica della Calabria" e ss.mm.ii. e il DGR 749 del 2009 e il Reg. 3/08 della Calabria.,



LIFE 12 NAT/IT/001185

Land-and-sea actions for conservation of *Caretta Caretta* in its most important Italian nesting ground (Ionian Calabria)



2. riconoscono che i contenuti del Piano allegato al presente Protocollo di Intesa costituiscono parte integrante e sostanziale del Protocollo stesso;
3. riconoscono la Regione Calabria quale Ente Coordinatore della costituenda aggregazione;

3

ART. 4 – COERENZA CON IL PIANO

Il Piano d’Azione è strutturato prevedendo al suo interno l’individuazione degli obiettivi volti ad assicurare la conservazione della specie -nei target temporali definiti dall’attuazione dei piani e dei progetti che si dovranno conformare ad esso- e delle corrispondenti azioni necessarie per realizzarli. Il Piano d’Azione si configura pertanto come uno strumento di settore di cui dovranno recepirne gli indirizzi -anche già definiti e concordati nel Protocollo Operativo- i piani, i programmi, i progetti e le attività in genere che attraverso la loro attuazione determinano impatti significativi sull’ambiente, impediscono o disattendono le misure di conservazione.

ART. 5 – CONTROVERSIE

Ogni controversia derivante dall’esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all’organo competente previsto dalla vigente normativa.

ART. 6 - APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE, EFFETTI, DECADENZA E DURATA

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto per approvazione dai **legali rappresentanti** delle Amministrazioni interessate.

Le attività programmate sono vincolanti per il Soggetto Attuatore e gli Enti firmatari che si assumono l’impegno di realizzarle nei tempi indicati nel Piano.

Il presente Protocollo di Intesa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà la seguente durata:

- Anni 5 dalla sottoscrizione.

Letto, approvato e sottoscritto

Data

Firma dei rappresentanti delle Parti



Allegato SUB A

4

Premessa

Il programma LIFE+ è uno strumento finanziario proposto dalla Commissione Europea il cui obiettivo principale è di offrire un sostegno specifico, a livello comunitario, alle misure e ai progetti aventi valore aggiunto europeo per l'attuazione, l'aggiornamento e lo sviluppo della politica e della normativa comunitaria in materia di ambiente. Come si evince dal nome, il programma LIFE+ fa seguito al programma LIFE avviato nel 1992. Come il suo predecessore, LIFE+ cofinanzia progetti a favore dell'ambiente nell'Unione europea (UE) e in taluni paesi terzi (paesi candidati all'adesione all'UE, paesi dell'EFTA membri dell'Agenzia europea dell'ambiente, paesi dei Balcani occidentali interessati dal processo di stabilizzazione e associazione). I progetti finanziati possono essere proposti da operatori, organismi o istituti pubblici e privati.

Il progetto LIFE12 NAT/IT/001185 *Caretta Calabria Land-and-sea actions for conservation of Caretta Caretta in its most important Italian nesting ground (Ionian Calabria)* è stato finanziato con fondi Programma LIFE+ Nature e si propone di attuare una serie di azioni per la conservazione della popolazione di tartaruga marina *Caretta Caretta* nidificante in Italia lungo la costa ionica calabrese.

Il progetto si è svolto nel periodo Ottobre 2013 - Dicembre 2017, ed è stato proposto e attuato da un partenariato di soggetti pubblici e privati, di seguito riportati:

- Comune di Palizzi (RC) – Capofila;
- Comune di Brancaleone (RC);
- CHLORA S.a.s.;
- Regione Calabria
- Euro Works Consulting S.p.r.l
- Legambiente Onlus;
- Università della Calabria – Dipartimento di Ecologia.

Ambito di applicazione

La tartaruga marina comune *Caretta caretta* è definita “endangered”, ovvero minacciata, dalla IUCN (International Union for Conservation of Nature and Natural Resource), l'autorevole organizzazione non governativa (ONG) impegnata a livello mondiale nella conservazione della natura. Il tratto di costa interessato dal progetto è di circa 40 km ed è compreso tra i comuni di Melito Porto Salvo e Africo, estendendosi fino a 500.000 ettari circa in quella che viene riconosciuta come “Costa dei Gelsomini”; nella parte settentrionale dell'area del progetto ricade il Parco Marino Regionale (PMR) Costa dei Gelsomini istituito con la Legge Regionale n. 9 del 21 aprile 2008.

Oltre l'ambito anzidetto, i 33 Comuni della costa calabrese che annoverano SIC/ZSC con presenza rilevata o potenziale di *Caretta caretta*, potenzialmente interessati dall'adozione di specifiche misure di conservazione per la tutela di *Caretta caretta* e dei relativi habitat costieri, sono

-Provincia di Crotone: Cutro, Crotone, Strongoli

-Provincia di Catanzaro: Botricello, Belcastro, Squillace, Borgia, Gizzeria, Guardavalle



LIFE 12 NAT/IT/001185

Land-and-sea actions for conservation of *Caretta Caretta* in its most important Italian nesting ground (Ionian Calabria)



- Provincia di Reggio Calabria: Motta S. Giovanni, Brancaleone, Palizzi, Bruzzano Zeffirio, Ferruzzano, Bianco, Africo, Melito Porto Salvo, San Lorenzo, Condofuri, Bova Marina, Reggio Calabria, Villa S. Giovanni
- Provincia di Vibo Valentia: Nicotera, Joppolo, Ricadi, Tropea, Parghelia, Zambrone, Briatico, Pizzo, Vibo Valentia
- Provincia di Cosenza: Amantea, (Belmonte Calabro).

5

Finalità del Piano d'Azione

Il Piano d'Azione è un'azione del Progetto ed è strutturato prevedendo al suo interno l'individuazione degli obiettivi volti ad assicurare la conservazione della specie -nei target temporali definiti dall'attuazione dei piani e dei progetti che si dovranno conformare ad esso- e delle corrispondenti azioni necessarie per realizzarli.

Il Piano di azione ha i seguenti obiettivi principali:

- a) raccolta e archiviazione delle conoscenze disponibili;
- b) definizione di criteri e procedure d'intervento in situazioni critiche e d'emergenza;
- c) individuazione delle aree critiche per la salvaguardia della specie;
- d) coordinamento dei centri di recupero;
- e) formazione degli operatori;
- f) promozione di iniziative di comunicazione rivolte prioritariamente al mondo della pesca e agli operatori economici presenti lungo la costa.

Il Piano d'Azione si configura pertanto come uno strumento di settore di cui dovranno recepire gli indirizzi -anche già definiti e concordati nel Protocollo Operativo Piani Spiaggia- i piani, i programmi², i progetti e le attività in genere che attraverso la loro attuazione determinano impatti significativi sull'ambiente, impediscono o disattendono le misure di conservazione.

² Al Piano d'Azione dovranno conformarsi gli strumenti urbanistici generali, i piani attuativi, i piani spiaggia dei comuni interessati e i progetti che ricadono nell'area oggetto del presente Piano e gli eventuali piani di gestione dei Siti Natura 2000.

